

Milano, 22 novembre 2023

Spett.le

MINISTERO DELLA SALUTE
REGIONE DEL VENETO
REGIONE BASILICATA
REGIONE PIEMONTE
REGIONE AUTONOMA VALLE
D'AOSTA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
REGIONE LIGURIA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
REGIONE TOSCANA
REGIONE UMBRIA
REGIONE MARCHE
REGIONE LAZIO
REGIONE ABRUZZO
REGIONE MOLISE
REGIONE CAMPANIA
REGIONE PUGLIA
REGIONE CALABRIA
REGIONE SICILIANA
REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO
ALLA SALUTE
REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROVINCIA AUTONOMA DI
BOLZANO

A mezzo pec

Istanza di notificazione per pubblici proclami

In esecuzione dell'ordinanza n. 02931/2023 pubblicata il 08/06/2023 del TAR per il Lazio-Roma Sez. III Q – relativa al Ricorso R.G. 13708/2022

proposto nell'interesse di **W.L. Gore & Associati S.r.l.**, c.f. e p. iva P. IVA 01364640233 (di seguito, Gore o la Società), con sede legale in via Enrico Fermi, nn. 2/4, 37135, Verona, in persona del legale rappresentante pro tempore Massimo Marcolongo (c.f. MRCMSM60B18A479S), rappresentata e difesa, come da procura in calce al ricorso, dagli avv.ti Luca Amicarelli (c.f. MCRLCU82L05A488I; PEC luca.amicarelli@milano.pecavvocati.it), Roberta Errico (c.f. RRCRRT89A64E506U; PEC roberta.errico@milano.pecavvocati.it) e Stefania Casini (c.f. CSNSFN91R64F205Z; PEC stefania.casini@pec.it), elettivamente domiciliata presso il domicilio digitale all'indirizzo di posta

elettronica certificata dei predetti avvocati. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 2, c.p.a., si dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni relative al presente giudizio agli indirizzi PEC sopra indicati.

* * *

Premessa

- La società deducente ha adito l'Ecc.mo Tar del Lazio con ricorso notificato ed iscritto a ruolo al n. 13708/2022, successivamente integrato da motivi aggiunti, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6/7/2022, pubblicato nella GURI il 15/9/2022, serie generale n. 216; del Decreto del Ministro della Salute del 6/10/2022, pubblicato nella GURI il 26/10/2022, serie generale n. 251; dei provvedimenti adottati dalle Regioni e dalle Province Autonome in applicazione di quanto disposto dall'articolo 9-ter, comma 9-bis, primo periodo, D.L. 78/2015 con i quali è stato posto a carico della ricorrente l'onere di ripianare pro quota il superamento del tetto di spesa regionali e provinciali per l'acquisto di dispositivi medici negli anni 2015 - 2018; delle varie deliberazioni degli enti del Servizio sanitario regionale e/o provinciale interessato con cui è stato validato e certificato il fatturato relativo all'anno di riferimento per singola azienda di dispositivi medici e degli ulteriori atti indicati nell'epigrafe del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti.
- Con ordinanza n. 02931/2023 pubblicata in data 08/06/2023, il Presidente del Tar Lazio, sezione Terza Quater, ha ritenuto sussistenti i presupposti per disporre la notificazione, ai sensi dell'art. 41, comma 4 c.p.a., per pubblici proclami mediante pubblicazione dell'avviso relativo ai ricorsi per motivi aggiunti di cui trattasi sui *siti web* istituzionali del Ministero della Salute, nonché delle singole Regioni evocate in giudizio fissando le modalità di esecuzione della predetta integrazione del contraddittorio.
- Pertanto, è interesse dell'istante dare impulso a quanto ivi statuito, con la precisazione che detta pubblicazione dovrà avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della presente comunicazione.
- A tal fine, in adempimento della suddetta ordinanza, si specifica quanto segue:
 - 1. Indicazione del Tribunale e numero di registro generale di ricorso:** il ricorso è incardinato dinanzi al TAR Lazio, Roma, Sez. III-Quater, R.G. n. 13708/2022.
 - 2. Nome del ricorrente ed indicazione delle Amministrazioni intimate:**

Il ricorso introduttivo è stato proposto dalla società Gore & Associati S.r.l. contro il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni

e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la Regione Basilicata, la Regione del Veneto, la Regione Calabria, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Liguria, la Regione Lombardia, la Regione Marche, la Regione Molise, la Regione Piemonte, la Regione Puglia, la Regione Autonoma della Sardegna, la Regione Siciliana, l'Assessorato regionale della Salute della Regione Siciliana, la Regione Toscana, la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige/Suedtirolo, la Regione Umbria, la Regione Autonoma Valle D'Aosta, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Provincia Autonoma di Trento, e con l'intervento *ad adiuvandum* di Confindustria Dispositivi Medici. I presenti ricorsi per motivi aggiunti sono stati proposti rispettivamente contro la Regione del Veneto e la Regione Basilicata, nonché contro le stesse parti di cui sopra e contro gli Enti dei Servizi sanitari regionali e/o provinciali interessati.

3. Allegati:

- Testo integrale del ricorso per motivi aggiunti avverso la Regione del Veneto - file allegato denominato “*Ricorso per motivi aggiunti Regione del Veneto - signed*”;
- Testo integrale del ricorso per motivi aggiunti avverso la Regione Basilicata - file allegato denominato “*Ricorso per motivi aggiunti Regione Basilicata - signed*”;
- Testo integrale dell'ordinanza presidenziale TAR Lazio, Roma, Sez. III Quater, n. 02931/2023, che autorizza la notifica per pubblici proclami – file allegato denominato “*Autorizzazione pubblici proclami*”.

4. I **controinteressati** sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento.

5. La **Notifica per pubblici proclami** è stata autorizzata con l'ordinanza presidenziale TAR Lazio, Roma, Sez. III Quater, n. 02931/2023.

6. In ottemperanza a quanto disposto dal TAR Lazio, le Amministrazioni:

- hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale il testo integrale dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza;
- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;

- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";
- dovranno, inoltre, curare che venga inserito sull'home page del relativo sito web un collegamento denominato "Atti di Notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione è effettuata in esecuzione della presente ordinanza.

Tutto ciò premesso, con la presente si provvede a dare esecuzione all'ordinanza presidenziale del TAR Lazio – Roma, n. 02931/2023 pubblicata in data 8/06/2023 con la quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami in relazione al ricorso pendente innanzi al TAR Lazio – Roma, Sez. III Quater, R.G. 13708/2022 proposto da W.L. Gore & Associati S.r.l.

Si richiama, in particolare, l'attenzione di codeste Spett.li Amministrazioni sugli incumbenti posti a suo carico dall'ordinanza in oggetto e sulla necessità di rilasciare alla ricorrente un attestato nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito e la parte del sito dove essa è reperibile.

Con osservanza,

Avv. Luca Amicarelli

Avv. Roberta Errico